

FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI

Sede in COLLECCHIO, VIA NAZIONALE 130

Cod. Fiscale 92118630349

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2018 al 31/12/2018

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile, così come modificate dal D.lgs. 139/15;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, dell'Organo di controllo, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 854.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

		31/12/2018		31/12/2017
Oneri Pluriennali	€	7.135	€	7.135
Software	€	968	€	968
F.do amm.to Oneri pluriennali	€	6.281	€	5.854
F.do amm.to Software	€	968	€	968

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.563.672.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Terreni e fabbricati		
	31/12/2018	31/12/2017
Costo originario (pari all'apporto di Fondaz. Monte Parma)	635.242	635.242
Incrementi esercizi precedenti	409.506	399.529
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-70.931	-63.692
Valore inizio esercizio	973.817	971.079
Incremento dell'esercizio	3.000	9.977
Ammortamenti dell'esercizio	-7.433	-7.239
Totale netto di fine esercizio	969.384	973.817

L'ammortamento non viene calcolato né sul valore del terreno né sull'ammontare dell'apporto effettuato dalla Fondazione Monte Parma.

Collezione Guatelli		
	31/12/2018	31/12/2017
Costo originario (apporto della Provincia di Parma)	553.977	553.977
Incrementi esercizi precedenti per lavori in economia 2007-2008	39.100	39.100
Valore inizio esercizio	593.077	593.077
Incremento dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	593.077	593.077

La valutazione dell'apporto è stata effettuata secondo la stima a suo tempo formulata dal collegio dei periti nel 2002.

Non si procede con l'ammortamento in quanto trattasi di bene "artistico".

Mobili per uffici		
	31/12/2018	31/12/2017
Costo originario	17.196	17.196
Incrementi esercizi precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-17.196	-17.196
Valore inizio esercizio	0	0
Incremento dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Macchine elettroniche ufficio		
	31/12/2018	31/12/2017
Costo originario	13.128	13.128
Incrementi esercizi precedenti	1.972	691
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-13.509	-13.249
Valore inizio esercizio	1.593	572
Incremento dell'esercizio	0	1.281
Ammortamenti dell'esercizio	-382	-260
Totale netto di fine esercizio	1.211	1.593

Attrezzatura varia		
	31/12/2018	31/12/2017
Costo all'inizio esercizio	22.732	22.732
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-22.722	-22.607
Valore netto inizio esercizio	10	125
Acquisizioni dell'esercizio	0	
Ammortamenti dell'esercizio	-10	-115
Totale netto di fine esercizio	0	10

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate utilizzando lo stesso criterio degli esercizi precedenti. Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato

patrimoniale per euro 24.820.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 60.835 .

Ci si è avvalsi della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato; pertanto tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 735, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 582 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 151.854 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I risconti passivi, pari ad euro 149.644, si riferiscono a contributi di terzi in conto capitale.

Tale posta si decrementa ogni anno per la quota annuale che viene contabilizzata nei proventi per pareggiare gli ammortamenti dei beni su cui si è ricevuto il contributo. Si fa presente che fino al bilancio relativo all'esercizio 2015, tali proventi erano classificati nella componente straordinaria di redditi.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/15, con l'eliminazione della parte straordinaria, si è proceduto a inserire tale provento nella voce A.5 del conto economico.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al

netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 1.199.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dall'attività commerciale sono costituiti sia dalla vendita di libri e cataloghi e dagli ingressi al museo sia da alcune prestazioni di servizi svolte a favore di Comuni o società con i quali sono stati stipulati accordi.

I contributi da soci fondatori-promotori sono inseriti con riferimento alla competenza economica indipendentemente dall'avvenuto incasso.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà mentre i proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell’Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2018 è pari a euro 86.390. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 16.748.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 24.820.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	€	24.820
Saldo al 31/12/2017	€	26.196
Variazioni	€	(1.376)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	variazioni
Libri e cataloghi	24.820	26.196	(1.376)

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 60.835.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	€	60.835
Saldo al 31/12/2017	€	75.520
Variazioni	€	(14.685)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Verso Clienti	53.549	55.902	(2.353)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.549	55.902	(2.353)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	5.589	3.543	2.046

importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.589	3.543	2.046
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	1.696	16.074	(14.378)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	137	14.515	(14.378)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.559	1.559	0

Nella voce crediti tributari sono stati inseriti:

- acconto Ires per euro 2.720
- acconto Irap per euro 1.254
- acconto Iva per euro 1.615

Alla data del 31.12.18, risultano ancora da incassare il contributo dal Comune di Colorno (euro 4.250), il contributo dal Comune di Fornovo (euro 4.000), il contributo dalla Fondazione Monte Parma (euro 10.000). il saldo del contributo del Comune di Collecchio (euro 10.000) e il saldo del contributo della Regione Emilia Romagna (euro 10.000) per i lavori di manutenzione dell'immobile.

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 735.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	€	735
Saldo al 31/12/2017	€	1.422
Variazioni	€	(687)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	variazioni
Depositi bancari e postali	72	37	35
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	663	1.385	(722)

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 582.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	€	582
Saldo al 31/12/2017	€	405
Variazioni	€	177

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	582	405	177
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.450.469 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.184 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
I – Fondo di dotazione	1.448.448	1.448.448
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	1	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	836	3.966
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	1.184	(3.131)
Totale patrimonio netto	1.450.469	1.449.285

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso Nel prospetto che segue si evidenziano il dettaglio dei Fondi di dotazione dei soci fondatori e promotori.

Dettaglio Fondi di Dotazione	Valore al 31/12/2018
Comune di Collecchio	206.583
Comune di Sala Baganza	25.823
Comune di Fornovo Taro	25.823
Provincia di Parma (valutazione apporto Museo)	553.977
Fondazione Monte Parma	635.242
Comune di Parma	1.000
Totale patrimonio Netto	1.448.448

Con riferimento alle movimentazioni degli utilizzi del fondo di dotazione si rimanda al dettaglio indicato in seguito nei conti d'ordine.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2018	€	1.199
Saldo al 31/12/2017	€	33
Variazioni	€	1.166

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	33
Accantonamento dell'esercizio	1.166
Imposta sostitutiva .T.F.R.	
Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi erogati nell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	1.199

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 47.976.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	€	47.976
Saldo al 31/12/2017	€	69.945
Variazioni	€	(21.969)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	variazioni
Debiti v/fornitori	39.068	59.237	(20.169)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.068	59.237	(20.169)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	4.937	6.511	(1.574)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.937	6.511	(1.574)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	1.477	966	511
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.477	966	511
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	1.105	1.920	(815)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.105	1.920	(815)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

I debiti tributari sono costituiti da:

- Debito Ires per euro 2.377;
- Debito Irap per euro 1.350;
- Debito per ritenute lavoratori dipendenti per euro 503;
- Debito per ritenute lavoratori autonomi per euro 60;
- Debito iva per euro 646.

Nella voce "Altri debiti" è indicato l'importo del debito nei confronti dei dipendenti pagati i primi giorni del 2019.

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 151.854.

Saldo al 31/12/2018	€	151.854
Saldo al 31/12/2017	€	154.059
Variazioni	€	(2.205)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	variazioni
Ratei passivi	2.210	1.835	375
Risconti passivi	149.644	152.224	(2.580)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Come detto nella prima parte della presente nota integrativa, i risconti passivi sono costituiti dai contributi di terzi in conto capitale e il decremento si riferisce alla quota annuale che viene contabilizzata nei proventi "straordinari" a pareggio degli ammortamenti sui beni su cui si è ricevuto il contributo.

Nei ratei passivi sono stati indicati i costi di competenza relativi al personale dipendente per ferie e permessi non goduti.

CONTI D'ORDINE

Di seguito si riporta il riepilogo degli utilizzi del Fondo di Dotazione.

	31/12/2018	31/12/2017
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
Utilizzo F. Dotazione Comune Collecchio	168.595	168.595
Utilizzo F. Dotazione Comune Sala Baganza	25.823	25.823
Utilizzo F. Dotazione Comune Fornovo Taro	25.823	25.823
Utilizzo Contrib. c/ capitale di Terzi	159.800	159.800
TOTALE CONTI D'ORDINE	380.041	380.041
TOTALE CONTI D'ORDINE	380.041	380.041

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESSE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi

valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti

correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI
DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal comma 6 dell'art 2435-bis C.C. e dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

**DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI
DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare a riserva l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.184.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **ROMANINI GIUSEPPE**